

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 540

[ID VIP 10047] - Parco agrivoltaico denominato "ARAGONITE", con una potenza pari a 45,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Pacifico Aragonite S.r.l.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 169769 del 23.10.2023, acquisita in data 27.10.2023 al prot. n. 18274 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 18376 del 30.10.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 18935 del 09.11.2023, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni vi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10047, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "ARAGONITE", con una potenza pari a 45,6 MW e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Pacifico Aragonite" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 10047.pdf - fbc0fa164f2492d46d193b6380a7eb073dea748ad68fe27b223a7db5e0d5464f

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 10047
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "ARAGONITE" della potenza nominale di 45,6 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG) .
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	Pacifico Aragonite S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10014/14755>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO

Descrizione dell'impianto

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 45,60 MW, da realizzare nel comune di Cerignola (FG) e di Ascoli Satriano (FG), in località "Borgo Libertà".

L'impianto costituito da 2 lotti dotati ciascuno di una propria recinzione sarà composto da:

- 77974 moduli in silicio monocristallino diviso in più campi (Fig.02);
- n°15 cabine di trasformazione delle dim 15.00 x 3.00 x 4.38 (Lung x Larg x Alt);
- n°2 cabine di smistamento MT che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione di ciascun campo, delle dimensioni (6.70+9.40) x 2.50 x 2.60 m (Lung x Larg x Alt);
- n°1 cabina di allaccio (CU) che raccoglierà l'energia dalle due stazioni di smistamento, delle dim. 6.73 x 2.50 x 2.71 m;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 20 kV fino alla substatione di trasformazione 150kV/30kV (SSE) per una lunghezza complessiva di 8 km percorrendo lotti privati e strade provinciali e vicinali nel territorio di Ascoli Satriano e Cerignola. Tale substatione di utenza delle dimensioni di 26.8 x 4.6 x 3.4 m (Lung x Larg x Alt) sarà realizzata in prossimità della futura stazione di rete Terna 380/150kV nel comune di Ascoli Satriano in località Pidocchio in adiacenza alla Stazione Elettrica di trasformazione TERNA "Camerelle" e sarà allacciata a quest'ultima attraverso cavo interrato alla tensione di 150 kV (AT) della lunghezza 0.25 km.

Il futuro ampliamento della stazione Terna sarà funzionale a connettere alla rete elettrica nazionale anche diversi produttori di energia da fonte rinnovabile e sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto “Erchie-Galatina” della linea 380 kV “Taranto Erchie-Galatina”.

Inquadramento area di progetto

L’area per l’impianto in progetto è situata indicativamente a 11 km dal centro di Ascoli Satriano a ovest rispetto all’impianto. L’impianto è diviso in due lotti di intervento, Lotto 1 sito nel comune di Ascoli Satriano e Lotto 2 sito nei comuni di Ascoli Satriano e Cerignola. I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Ascoli Satriano al Fg. 70 Ptc 171, Fg. 77 Ptc 148, 153, 154, 158, 159 e nel comune di Cerignola al Fg. 349 Ptc. 4, 52. L’impianto si estende su una superficie territoriale di circa 65 ha di cui 52 ha circa occupati dall’impianto fotovoltaico

La nuova Sottostazione di Energia (SSE) sarà realizzata nel territorio di Ascoli Satriano al Fg. 82 Ptc. 161.

L’accesso al sito avverrà attraverso la SP 95.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Cerignola si evince che l’area di impianto ricade in parte in **Zone E Agricola**.

Secondo lo strumento di pianificazione comunale PUG del comune di Ascoli Satriano si evince che l’area di impianto ricade in **Zone Agricola di interesse paesaggistico**.



Figura 01: Inquadramento su ortofoto dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione

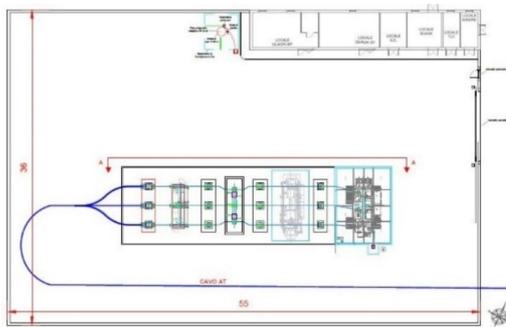


Figura 02: Planimetria SSE del produttore

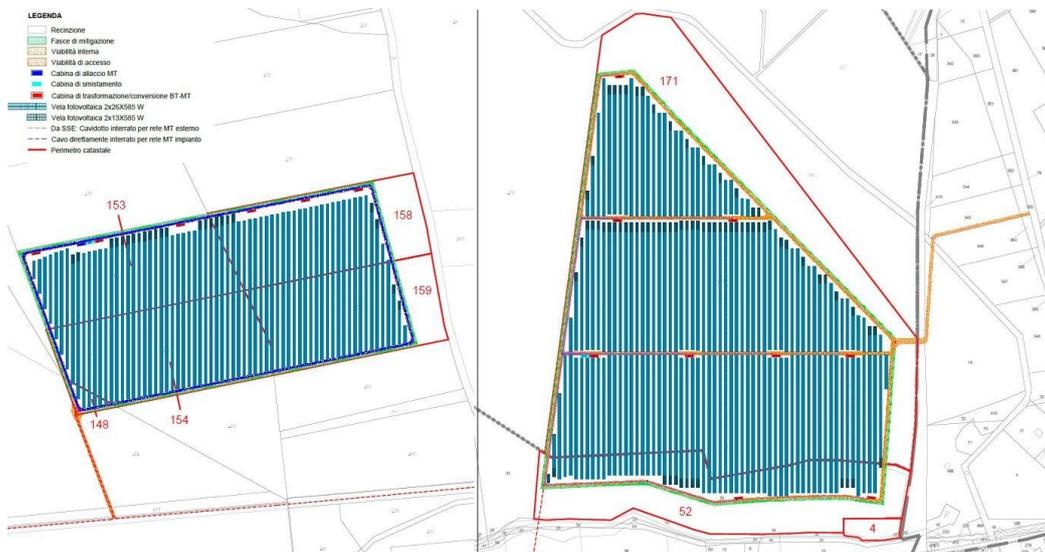


Figura 03: Inquadramento su catastale dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico Lotto 1 e Lotto2.

3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimenti aeroportuali;
- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale;
 2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né rinchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 m dal medesimo impianto;
 3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 ma **ricade** nella fascia di rispetto di 500 m dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.04/05)
- In particolare ricade il vincolo *Componenti Culturali ed Insediative-Testimonianza della stratificazione insediativa*: A-Siti interessati da beni storico culturali: COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto**, Num Decreto 15-03-1983, Istituito ai sensi della L. 1089

PPTR Approvato

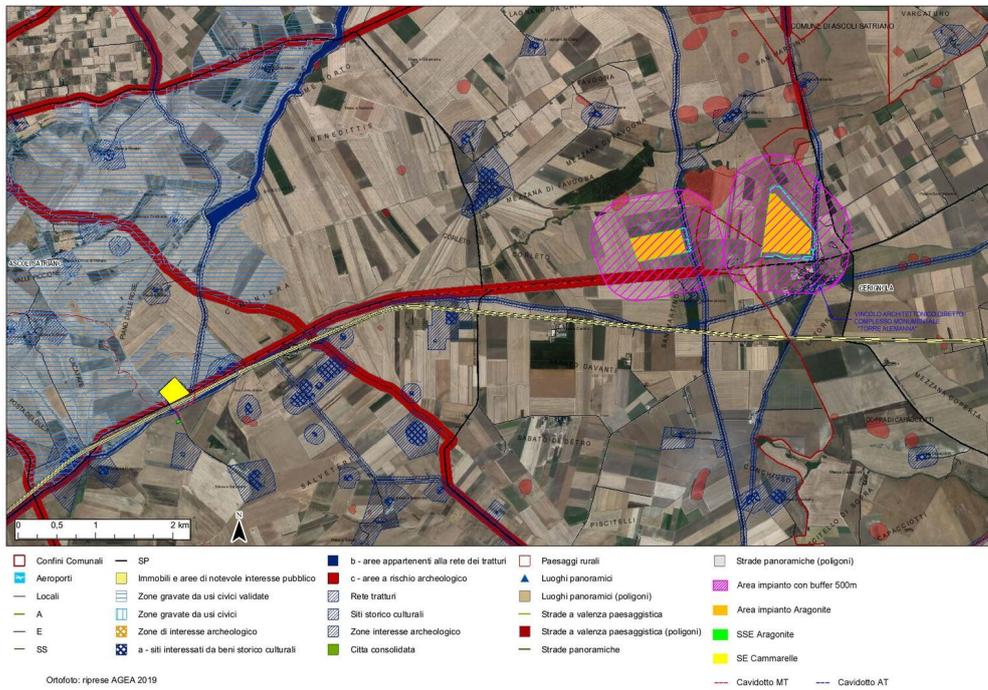


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti Culturali ed Insediative

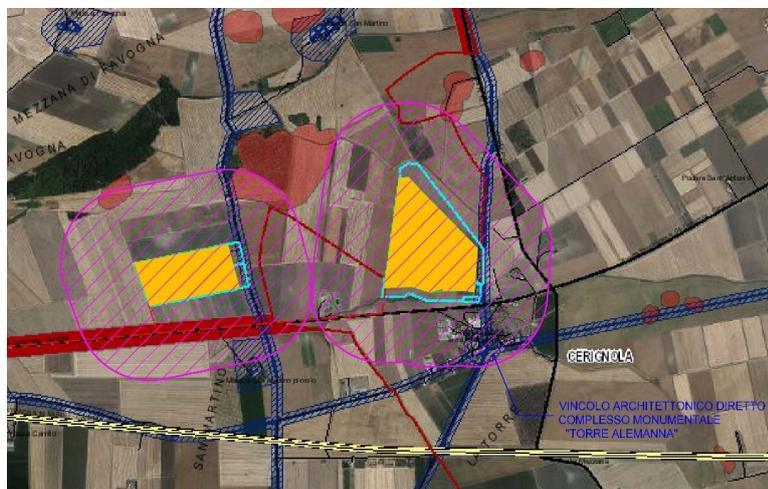


Figura 05: Particolare dell'area dell'impianto con segnalazione del vincolo delle componenti Culturali ed Insediative

Altri vincoli

- Componenti Culturali ed Insediative- Testimonianza della stratificazione Insediativa:

- C_Area a Rischio Archeologico:
 - ◆ Corleto (Cod.SP19_FG003359 + FG000740), Comune Ascoli Satriano, Tipo di Sito Castrum Insediamento con funzione abitativa-difensiva/militare- religiosa/culto; Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Basso Medioevo (XI-XV secolo)- area ricca di frammenti;
 - ◆ Villaggio San Martino, Cod FG007144, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico (generico) – traccia fotografica aerea;
 - ◆ Masseria Petronilla, Cerignola, Cod FG007143, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea - Aree a Rischio Archeologico

- ♦ Masseria San Martino, Ascoli Satriano, Cod FG003386, Villaggio-Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea - Aree a Rischio Archeologico;
- A_Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazioni Architettoniche:
 - ♦ COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto**, Num Decreto 15-03-1983, Istituito ai sensi della L. 1089, sito altomedievale;
 - ♦ Masseria San Martino, Ascoli Satriano, Cod FG003714, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea;
 - ♦ Masseria Petronilla, Cerignola, Cod FG003817, Insediamento con funzione abitativa - periodo Neolitico - traccia da fotografia aerea;
 - ♦ Masseria San Martino Piccolo già Mass. di Sepo, Ascoli Satriano, Cod FG003716, Periodo XVII sec.
- B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi:
 - ♦ Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello, N 37, Classe B;
 - ♦ Tratturello Stornara - Lavello, N 55, Classe B;
 - ♦ Regio Tratturello Candela - Montegentile, N 54, Classe B;

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli delle **Componenti Culturali ed Insediative**:

- Zone gravate da usi civici;
- A_Siti Interessati da Beni Storico Culturali: Segnalazione Architettonica
 - POZZO DELLA STRADA – Comune di Ascoli Satriano – Cod FG007091– edificio Insediamento Abitativa - età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.) - Segnalazione Architettonica;
 - SAN DONATO – Comune di Ascoli Satriano – Cod FG007083 – insediamento -Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.);
 - PIANO DI SEPA – Comune di Ascoli Satriano – Cod SP624_FG007187 – Area di rispetto della segnalazione archeologica;
- B_Aree appartenenti alla rete dei tratturi:
 - Regio Tratturello Candela - Montegentile, N 54, Classe B;
- Strade a valenza paesaggistica.

Per quanto concerne la nuova Sottostazione di Energia da realizzare nel comune di Ascoli Satriano non ricadono in alcun vincolo da PPTR. (Fig.06)

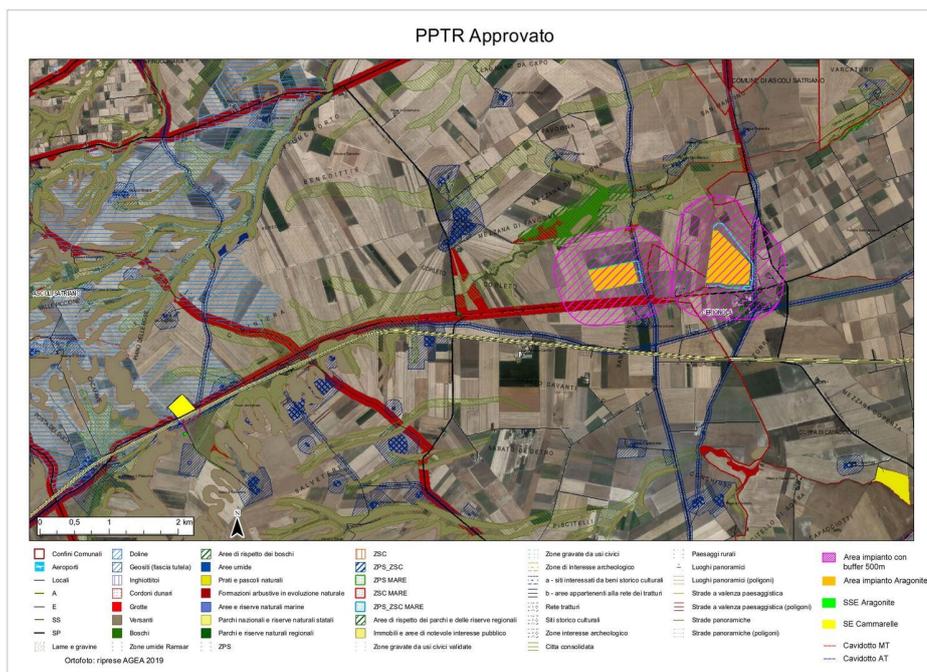


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

Ulteriori segnalazioni

Infine, dalla consultazione dei sistemi informativi territoriali relativi si evince che il cavidotto attraversa il reticolo idrografico in alcuni punti, nei quali comunque non si avrà interferenza con l'asta fluviale in quanto l'interferenza sarà risolta con staffaggio all'impalcato del ponte lato valle, o con attraverso tecnica TOC.

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico non ricade tra le aree non idonee. Unico vincolo che insiste su una porzione di area posta a sud est è il vincolo **Connessioni**

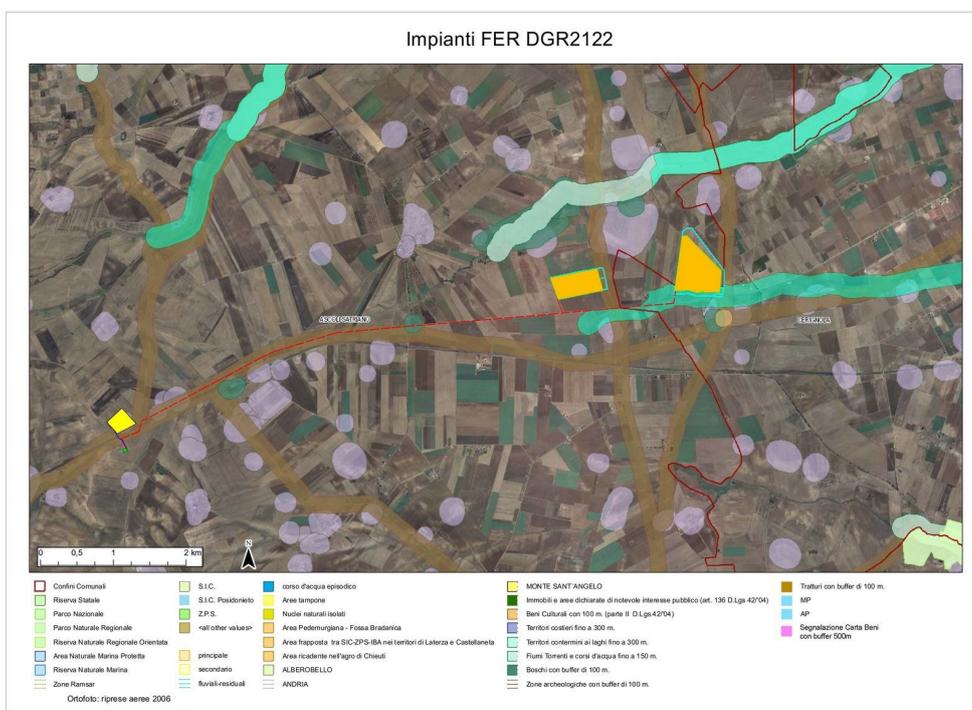


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.07):

- Connessioni;
- Aree tutelate per legge (art.142 D.Lgs 42/04):
 - Tratturi con buffer di 100 m;
 - Boschi con buffer di 100 m;
- Segnalazione Carta dei Beni con buffer 100 m;

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria inseriscono l'impianto ad una distanza maggiore di 4 km da siti a rilevanza naturalistica (Fig.08):

- SIC-ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" codice identificativo IT9120011- a circa 4,20 km;

- Aree Protette Nazionali-Regionali “Parco Naturale Regionale - Fiume Ofanto” codice identificativo EUAP1195 - distante circa 4.50 km dall’area di progetto;
- Inoltre l’area dell’impianto rientra nella figura territoriale paesaggistica del PPTR il “Paesaggio rurale delle marane d’Ascoli Satriano” che costituiscono UCP-Ulteriori Contesti Paesaggistici tutelati dal PPTR e dal PUG. 2.

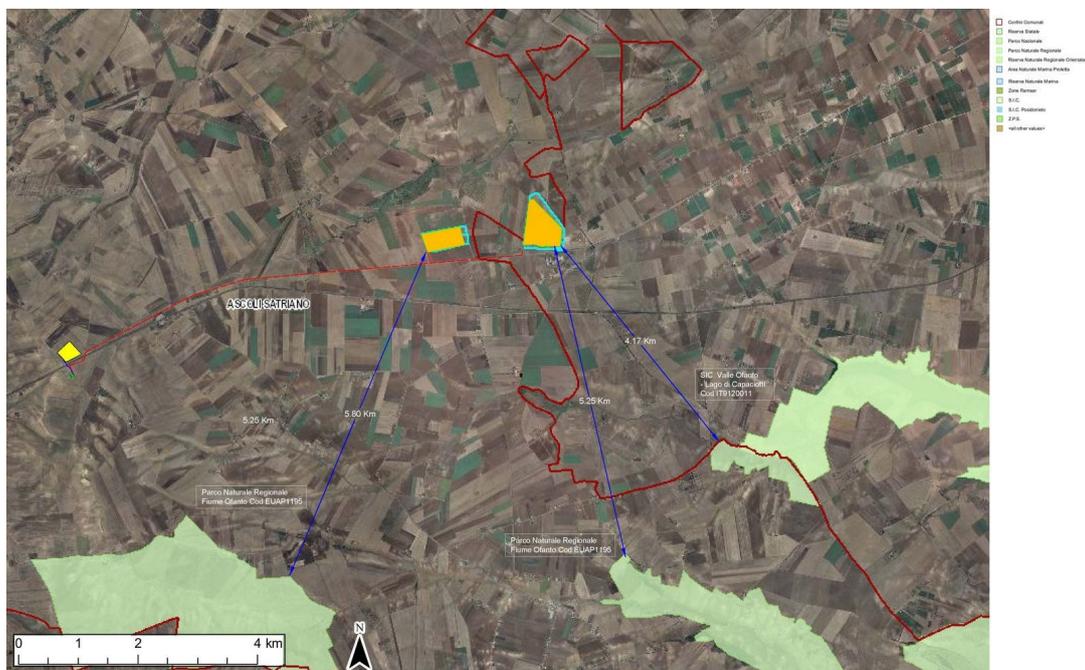
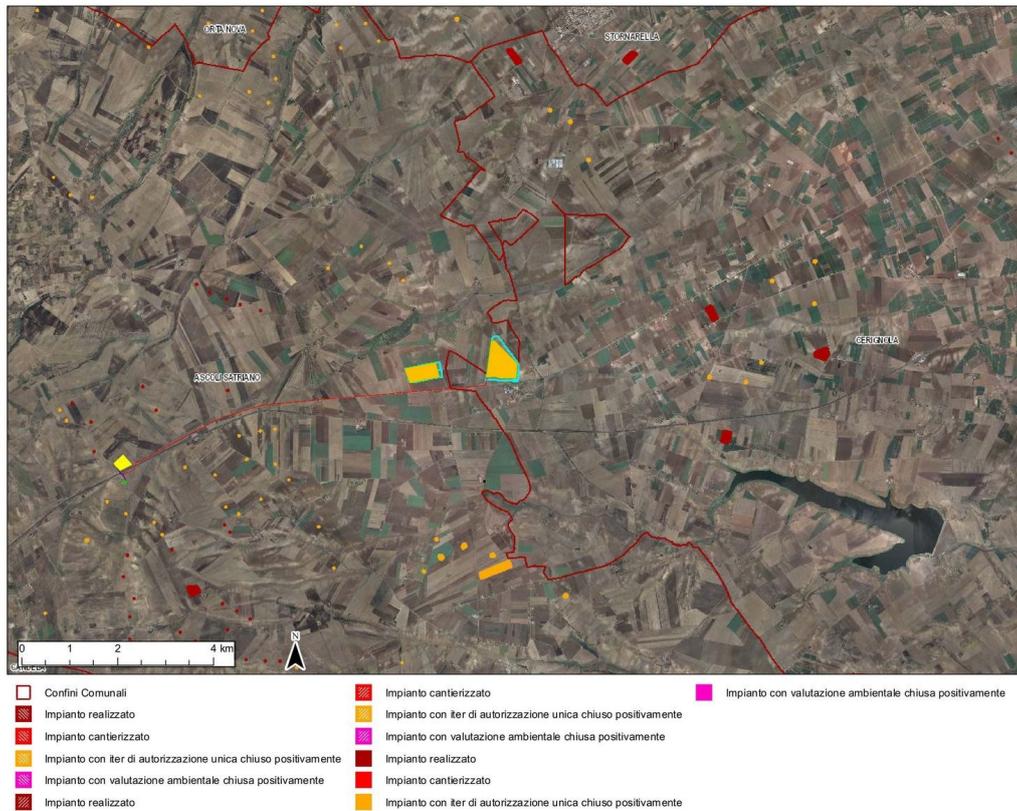


Figura 08: Area dell’impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all’Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l’area dell’impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell’impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.09). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia e dal sito google earth risulta che tutti gli impianti segnalati nella cartografia del SIT come progetti in fase di approvazione sono stati già realizzati. In un buffer di 7 km a partire dell’impianto sono stati individuati: **n. 8 impianti** per la produzione di energia da fonte eolica e **n°6 impianti** da fonte rinnovabile fotovoltaici “**già realizzati**”.



Ordinato: ripresa aerea 2008
 Figura 09: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 5 km e 10 km

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 77974 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2411x1134x35 mm, bifacciali, della potenza di 585 Wp, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in alluminio anodizzato argento e giunti in acciaio e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 3,26 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 5,36 m e un'altezza minima da terra di 1,30 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10.00 m.
- non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;

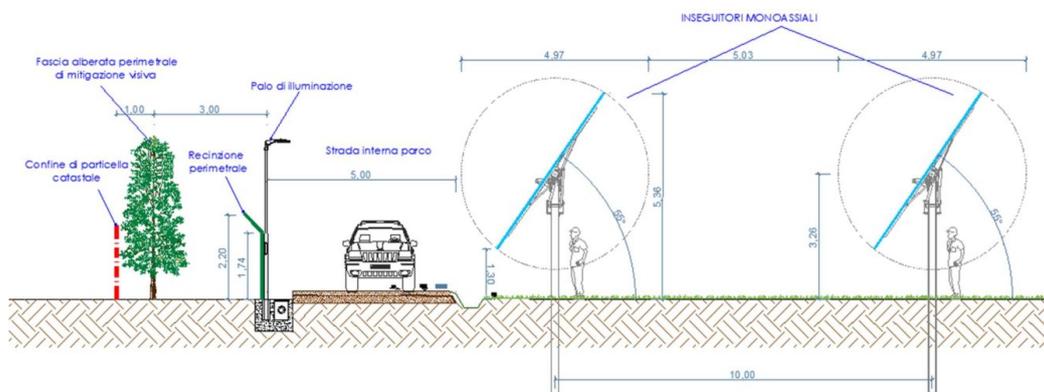


Figura 10: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- e) è stata in parte adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla relazione tecnica "AM_07- Relazione Pedoagronomica" si evince che la coltura prevalente per superficie interessata è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nel basso tavoliere fra Cerignola e San Severo. Dalla consultazione della carta del suolo (Fig.11) si evince che l'area in progetto rientra in "seminativi semplici in aree non irrigue". Nel raggio di 500 m dell'area oggetto di studio la maggior parte degli appezzamenti è coltivata a seminativo o colture orticole, vi sono solo piccoli fazzoletti di terra coltivati esclusivamente ad uliveto.



Figura 11: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

In qualità di sviluppatore dell'iniziativa la società Plan A Energy Service S.r.l. coordina, gestisce e supervisiona le attività di progettazione definitiva e di autorizzazione dell'impianto agro-fotovoltaico di che trattasi, nonché nella fase di esercizio coordinerà le attività agricole anche in esecuzione di un Protocollo d'Intesa sottoscritto con l'Università degli Studi di Foggia.

Per tali finalità la società Pacifico Aragonite S.r.l., ha siglato un Memorandum of Understanding (MoU) con la Plan A Energy Service S.r.l., con l'obiettivo di affidare il monitoraggio e la gestione delle colture dell'impianto coinvolgendo a livello operativo nella conduzione agricola gli stessi attuali proprietari dei terreni oggetto dell'intervento e proprietari di terreni agricoli limitrofi, o anche soggetti agricoltori esterni della stessa macro area, secondo rapporti di collaborazione che saranno definiti in fase operativa. la Plan A Energy Service S.r.l., con convenzione Prot. 0037111 del 12/07/2022 e Delibera del Senato Accademico n. 167/2022, ha stipulato con l'Università degli Studi di Foggia -

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria (DAFNE) un Protocollo di Intesa inteso a “promuovere e mettere in atto, secondo le rispettive attribuzioni e competenze, ogni forma di collaborazione che risulti di comune interesse in relazione alle attività di sviluppo e ricerca finalizzati ad ottimizzare il sistema agrivoltaico

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

Il paesaggio del Tavoliere centrale, scendendo verso l'Ofanto, si movimentava progressivamente, dando origine a lievisime colline vitate punteggiate di masserie. La coltura prevalente per superficie investita è rappresentata dai cereali. Seguono per valore di produzione i vigneti e le orticole localizzati principalmente nel basso tavoliere fra Cerignola e San Severo. La provincia di Foggia è da sempre vocata alla coltivazione del grano, olivo e viti. L'intera provincia annovera nel proprio territorio pregiati alimenti riconosciuti col marchio DOC e DOP. Dalla consultazione della cartografia relativa alle zone di produzione dei vini DOC risulta che nell'area di progetto vi è la produzione di vini DOC A quale il DOC “Tavoliere delle Puglie, “Nero di Troia”, Rosso di Cerignola DOP. Per quanto concerne la produzione di oli a marchio DOP e IGP vi sono l'olio extra vergine di oliva «Dauno», Olio di Puglia IGP, Dalle relazioni allegate e dalla cartografia, tuttavia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio ma campi attualmente coltivati a cereali.

Par. 16.5) Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione in rete metallica galvanizzata con a pali infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile. All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale di circa 1.27 ha costituita principalmente da un monofilare di olivo delle varietà Favolosa FS -17 per un totale di circa 2.120.

6. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l'obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”.

Colture proposte

L'area di progetto dove si intende realizzare l'impianto agrivoltaico ricade quasi interamente in seminativi irrigui e non irrigui per la produzione prevalente di cereali. Le colture proposte da inserire tra le interfile tra i moduli fotovoltaici prevede l'avvicendamento culturale tra coltivazione dello spinacio (Spinacea oleracca) aglio, rucola e fava. Sono una specie annuali che si adattano a diversi tipi di terreno, si prestano bene alla coltivazione a mezz'ombra, non hanno particolari esigenze idriche e non richiedono molte lavorazioni. L'unica operazione richiesta durante il suo ciclo vegetale è la sarchiatura per l'eliminazione di un'eventuale

crosta superficiale del terreno e delle erbe infestanti. L'area sotto i tracker sarà destinata alla coltivazione di trifoglio, sulla e colza come fascia di impollinazione.

Calcolo delle Aree

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 1.30 m da terra

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione pedoagronomica ove si è considerata tutta l'area tra le interfile e l'area sotto i pannelli fotovoltaici come area coltivabile.

A tal proposito si deve considerare che secondo le linee guida l'altezza libera da terra deve essere minimo 2.1 m per permettere lo svolgimento delle più comuni pratiche agricole, in modo che i lavoratori o le macchine agricole possano lavorare senza pericolo e garantire che le macchine agricole possano circolare al di sotto dei moduli fotovoltaici. Tale altezza permette di lasciare flessibilità alla scelta della tipologia di attività agricola che può anche cambiare nel corso della vita utile dell'impianto.

Anche nella relazione pedoagronomica si afferma "lo spazio massimo libero e sempre disponibile, indipendentemente dalla rotazione dei pannelli intorno all'asse di rotazione N S, è di 5,03 mt circa.". Quindi non è possibile considerare tutto lo spazio di interfila disponibile come area coltivabile. Inoltre bisogna considerare tale fascia come fascia di rispetto intorno ai pannelli per permettere anche la manutenzione degli stessi senza compromettere le coltivazioni agricole. Ultima osservazione è che la tipologia scelta per la coltivazione sotto i pannelli, seppur utile costituendo fasce di impollinazione, non rientra tra le specie "agricole" per le coltivazioni.

Per il calcolo dell'area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle relazioni allegate al progetto si estraggono i seguenti dati:

• Superficie catastale interessata	65.00 ha
• Superficie impianto recintata	52.37 ha
Lotto1	19.36 ha
Lotto2	33.01 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	21,97 ha
(Sup ottenuta considerando tracker inclinati a 55°)	
• Superficie coltivata perimetrale:	12,73 ha
(Sup ottenuta considerando tracker orizzontali)	
• Superficie viabilità	1,36 ha
• Superficie cabinati	0,0773 ha

Rispetto del requisito A

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d'intervento sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

Se consideriamo la fascia intorno al sostegno dei moduli in cui i pannelli raggiungono l'altezza di 2.1 m da terra pari a 4.36 m possiamo considerare come area occupata dai pannelli FV pari a

Sup pannelli_{FV} = 19.01 ha

Stot = 52.36 ha

Sup agricola = 31.91 ha

Si ottiene Sagricola = area recintata – viabilità+piazzole+cabine - area non coltivata

Sup agricola = 31.91 ha

Da cui si ottiene un rapporto tra S_{agr} e S_{tot} pari a 61%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola

$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dai moduli fotovoltaici, pari a 21.97 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 52.36 ha si ricava un valore di LAOR di 41%. **Tale requisito non è rispettato.**

Rispetto del requisito B

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

Requisito B1.a: Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Relazione_PedoAgronomica" è stato redatto un calcolo dell'investimento economico per la realizzazione delle coltivazioni e una stima della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. **Tale requisito è stato verificato**

Requisito B1.b: Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato.

Dalla relazione "PR_19- Verifica di coerenza del progetto alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" si evince che attualmente l'area è caratterizzata dalla presenza di un seminativo non irriguo. Nel caso in esame il frumento rappresenta una coltura non adatta ad essere coltivata nel sistema agrivoltaico in quanto necessità di un elevato fabbisogno di luce e l'eventuale ombreggiamento operato dai pannelli solari determina una forte riduzione della resa. Pertanto il piano culturale predisposto per il sito in questione prevede la coltivazione di colture erbacee a rotazione, aventi un indirizzo produttivo economico più elevato (lo spinacio). Tale requisito **è in parte rispettato**

Requisito B2: Producibilità elettrica minima: deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

Tale requisito è verificato

Rispetto del requisito C

L'impianto agrivoltaico adotta soluzioni integrate innovative con moduli elevati da terra

Il rispetto del requisito C riguarda segnatamente l'altezza minima dei moduli da terra in base al tipo di uso del suolo si intende fare (agronomico o zootecnico). Gli impianti possono essere classificati secondo di seguenti 3 tipi:

- TIPO 1): l'altezza minima dei moduli è studiata in modo da consentire la continuità delle attività agricole (o zootecniche) anche sotto ai moduli fotovoltaici;
- TIPO 2): l'altezza dei moduli da terra non è progettata in modo da consentire lo svolgimento delle attività agricole al di sotto dei moduli fotovoltaici;
- TIPO 3): i moduli sono disposti in posizione verticale pertanto non influenzano in nessun modo l'attività agricola ma influenza quella zootecnica per il passaggio degli animali sotto le fila;

L'impianto in progetto risponde alla tipologia 1. Tale requisito **è rispettato**

D.2 Monitoraggio continuità agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo, con cadenza annuale, all'interno della quale verranno riportati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione. Tali relazioni saranno a disposizione degli organismi di controllo.

E. Monitoraggio attività agricola: dalla relazione pedoagronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso l'utilizzo di una stazione stazioni meteo e sonde di temperature e di umidità. Sono previste analisi chimico-fisiche del terreno, eseguite da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC17025, per verificare anche la presenza di metalli pesanti e metalloidi nel suolo. Si prevede inoltre che i risultati siano elaborati in una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato

7. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "ARAGONITE" della potenza nominale di 45,6 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi in località "Borgo Libertà", nei comuni di Ascoli Satriano (FG) e Cerignola (FG) presentato dalla società proponente Pacifico Aragonite S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **Non è IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto ovvero "Siti interessati da beni storico culturali: COMPLESSO MONUMENTALE "TORRE ALEMANNA", Cerignola, Cod ARK0288, **vincolo architettonico diretto, Num Decreto 15-03-1983**, Istituito ai sensi della L. 1089, sito altomedioevale.
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010. Unico vincolo presente su una porzione di area posta a sud est è il vincolo **Connessioni**;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici ed eolici già realizzati;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- La società proponente si occuperà direttamente della gestione della parte relativa all'impianto fotovoltaico e concederà in gestione a società agricole la gestione della parte agricola e apicoltura;
- Nella progettazione viene rispettata la continuità della produzione agricola;
- Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili.
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.